

ASTEA S.p.a. – Parere Preventivo (spazio a cura Astea)

Protocollo ASTEA n. _____ del _____

Numero Pratica _____ / _____ / _____
numero anno comune

Spett.le

ASTEA s.p.a.Via L. Gigli, 2 – loc. Chiarino
62019 – RECANATI (MC)N.B.: apporre una X nelle caselle interessate.**OGGETTO: Domanda di Autorizzazione allo Scarico FUORI Pubblica Fognatura delle acque reflue DOMESTICHE – ricadenti nel Comune di OSIMO - AN (D.Lgs. 152/2006 smi)****1 – DATI DEL TITOLARE DELLO SCARICO E DELL'INSEDIAMENTO**

Il/La sottoscritto/a	Cognome _____	Nome _____
C.F.	<input type="text"/>	- nato/a a _____ Prov. (____)
il _____ / _____ / _____,	residente nel Comune di _____	Prov. (____)
Via _____	n. _____	- recapito telefonico _____, e_mail _____
in qualità di:	<input type="checkbox"/> proprietario	<input type="checkbox"/> affittuario
	<input type="checkbox"/> capo condomino	<input type="checkbox"/> altro
specificare _____		
della ditta:	_____	con sede nel
Comune di _____	Prov. (____),	in Via _____ n. _____.
Iscrizione alla Camera di Commercio della Provincia di _____	al n. _____	del _____.
C.F.	<input type="text"/>	- Partita I.V.A. <input type="text"/>

ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 152 del 03 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni e del P.T.A della Regione Marche (DGR 145/2010)

CHIEDE L'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO FUORI PUBBLICA FOGNATURA

Dati dell'insediamento:
Insedimento ubicato nel Comune di _____ Prov. (____)
in Via _____ n. _____.
foglio catastale n. _____ particella n. _____ sub. _____.
Superfici scoperte: impermeabile mq. _____; permeabile mq. _____. Sviluppo copertura immobile mq. _____.
Concessione Edilizia, D.I.A. ecc. n. _____ del _____.
IN RELAZIONE AL PROGETTO DI: <input type="checkbox"/> adeguamento igienico sanitario; <input type="checkbox"/> nuova costruzione; <input type="checkbox"/> ristrutturazione;
<input type="checkbox"/> ampliamento; <input type="checkbox"/> altro specificare: _____;

Tipologia dell'insediamento:
- <input type="checkbox"/> CIVILE: composto da n. _____ unità abitative, n. _____ abitanti equivalenti; n. _____ unita uso diverso;
- <input type="checkbox"/> PRODUTTIVO ASSIMILABILE CIVILE (con acque DOMESTICHE): attività di _____ _____ codice ATECO _____ art. 27 comma 11 lettera _____), n. _____ dipendenti;
- <input type="checkbox"/> ALTRO specificare: _____

2 – DATI SUI CONSUMI IDRICI

Fonte di approvvigionamento:	
<input type="checkbox"/> acquedotto pubblico, codice utenza n. _____	mc./anno _____
<input type="checkbox"/> pozzo (contatore <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO)	mc./anno _____
<input type="checkbox"/> altro _____	mc./anno _____

3 – DATI SULLO SCARICO

Tipologia delle acque da scaricare :	
<input type="checkbox"/> Acque reflue DOMESTICHE: portata massima mc/giorno. _____ , mc./anno _____ ; sottoposte ai seguenti trattamenti: <input type="checkbox"/> nessuno; <input type="checkbox"/> fossa settica; <input type="checkbox"/> fossa Imhoff; <input type="checkbox"/> degrassatore; <input type="checkbox"/> fitodepurazione O/V; <input type="checkbox"/> depuratore biologico; <input type="checkbox"/> altro specificare: _____ _____	
Recapito dello scarico	
<input type="checkbox"/> FUORI PUBBLICA FOGNATURA (solo Comune di Osimo) <input type="checkbox"/> corpo idrico superficiale denominato _____ ; <input type="checkbox"/> suolo _____ ; <input type="checkbox"/> subirrigazione; <input type="checkbox"/> subirrigazione drenata; <input type="checkbox"/> altro specificare: _____ ; _____	
Coordinate geografiche <u>pozzetto Fiscale ACQUE NERE</u>	Lat. m. _____ Long. m. _____ Coordinate Gauss Boaga fuso Est: X _____ Y _____
(se scarico su suolo o corpo idrico superficiale) Coordinate geografiche <u>PUNTO DI SCARICO ACQUE NERE</u>	Lat. m. _____ Long. m. _____ Coordinate Gauss Boaga fuso Est: X _____ Y _____
<input type="checkbox"/> Acque reflue METEORICHE: corte collegata a fognatura: mq _____ ; copertura collegata a fognatura: mq _____ ;	
Recapito dello scarico	
<input type="checkbox"/> FUORI PUBBLICA FOGNATURA (solo Comune di Osimo) <input type="checkbox"/> corpo idrico superficiale denominato _____ ; <input type="checkbox"/> suolo _____ ; <input type="checkbox"/> altro specificare: _____ ; _____	
Coordinate geografiche <u>pozzetto Fiscale ACQUE METEORICHE</u>	Lat. m. _____ Long. m. _____ Coordinate Gauss Boaga fuso Est: X _____ Y _____
(se scarico su suolo o corpo idrico superficiale) Coordinate geografiche <u>PUNTO DI SCARICO ACQUE METEORICHE</u>	Lat. m. _____ Long. m. _____ Coordinate Gauss Boaga fuso Est: X _____ Y _____

Esistenza di rete fognaria a meno di 100 metri	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI: motivazione dell'impossibilità di allaccio _____ _____ _____
Frequenza dello scarico	<input type="checkbox"/> CONTINUO <input type="checkbox"/> OCCASIONALE (_____) <input type="checkbox"/> PERIODICO (_____)

Il sottoscritto DICHIARA che lo scarico delle acque reflue, oggetto della presente richiesta:

CONTIENE le sostanze pericolose di cui all'art. 108 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

NON CONTIENE le sostanze pericolose di cui all'art. 108 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Altro specificare _____

DATI DEL TECNICO/PROGETTISTA : PEC _____

Cognome _____ Nome _____

C.F.- P.IVA - nato/a a _____ Prov. (_____)

il ____/____/____, recapito per la carica nel Comune di _____ Prov. (_____)

Via _____ n. _____ - recapito telefonico _____,

cell. _____ e_mail _____

iscrizione all'albo professionale degli _____ prov. _____ al n. _____.

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di aver preso visione dell'Informativa ex art. 13 Regolamento EU 2016/679 ("GDPR") in materia di protezione dei dati personali, fornita attraverso il sito Internet di ASTEA S.p.A. (www.asteaspa.it) e ivi sempre consultabile, e di essere stato informato che i dati personali raccolti con la presente richiesta saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la stessa viene presentata.

4 – ELENCO DOCUMENTI DA ALLEGARE - redatti da tecnico abilitato regolarmente iscritto all'albo professionale:

Inoltrare tramite PEC - astea@legalmail.it

- Incarico/Procura per la sottoscrizione digitale e/o presentazione telematica delle pratiche**
- Fotocopia di valido DOCUMENTO DI IDENTITA' del Dichiarante/Richiedente;**
- Fotocopia di valido DOCUMENTO DI IDENTITA' del TECNICO/PROGETTISTA;**
- Versamento diritti di istruttoria come riportato nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato AATO3 Marche Centro – Macerata, art. 48bis e art. 64 e 67. AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO FUORI Pubblica Fognatura (solo Comune di Osimo) pari a € 77,00 iva compresa al 10% (euro settantasette/00) – modalità sotto riportate;**
- RELAZIONE TECNICA (datata e firmata da tecnico abilitato regolarmente iscritto all'albo professionale) contenente:**
 - Identificazione e ubicazione dell'immobile che da luogo allo scarico oggetto della richiesta;
 - Descrizione del sistema complessivo di scarico delle acque reflue, ivi comprese le operazioni ad esso funzionalmente connesse ed i mezzi tecnici impiegati, le dimensioni e le caratteristiche costruttive degli elementi che lo compongono, ubicazione e distanza dei pozzetti di ispezione dal corpo recettore;
 - Il numero di abitanti equivalenti che concorrono alla formazione dello scarico;
 - Capacità depurativa dell'impianto di trattamento in termini di abitanti equivalenti;
 - Descrizione sommaria di eventuali impianti di pre-trattamento e/o depurazione;
 - Quantità di acqua che si presume prelevare nell'anno solare indicando la fonte di approvvigionamento: acquedotto, acque superficiali, pozzi, altro (riportare il nome della fonte di approvvigionamento e i consumi in mc/anno per ogni tipologia di captazione);
 - Indicazione degli estremi autorizzativi della concessione d'uso delle acque superficiali e delle acque sotterranee (pozzi), con riportata la data di installazione dei contatori e l'ultima lettura degli stessi;
 - Descrizione del riciclo e/o riutilizzo delle acque, ove realizzato;
 - Descrizione della periodicità e portata dello scarico. Nel caso di scarico discontinuo va specificato il periodo in cui è attivo;
 - Stima delle portate annue, giornaliere e massima nel periodo di punta, in mc, dello scarico.
- TAV. N. 01 titolo PLANIMETRIA GENERALE (in scala 1:1.000 o 1:2.000 e formato A3) contenente:** individuazione insediamento e punto di scarico delle acque reflue.
- TAV. N. 02 titolo PLANIMETRIA INSEDIAMENTO (datata e firmata da tecnico abilitato regolarmente iscritto all'albo professionale) in scala adeguata dell'immobile e dell'area esterna di pertinenza con l'indicazione:**
 - Della configurazione della rete di approvvigionamento idrico evidenziando il punto di prelievo e il misuratore di portata;
 - Della configurazione delle condotte fognarie interne all'immobile con l'indicazione di tutte le tipologie delle acque reflue prodotte;
 - Del punto di scarico, del pozzetto di cacciata (se sub-irrigazione/fitodepurazione), del pozzetto di campionamento fiscale ovvero il punto previsto per i prelievi effettuati al fine dell'attività di controllo, del posizionamento dell'eventuale misuratore del flusso degli scarichi e di eventuali pozzetti di ispezione;

- Dei sistemi appropriati per il trattamento delle acque reflue;
- Legenda dei segni, codici, tratti, colori e simboli utilizzati. I tracciati fognari dovranno essere rappresentati nel seguente modo:
 - acque bianche o meteoriche o seconda pioggia (colore ciano);
 - acque prima pioggia (colore blu);
 - acque nere o reflue domestiche (colore rosso);
 - acque grigie o "saponate" (colore verde);
 - acque processo o industriali (colore magenta);

SCHEDA TECNICA DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO (deputatore - fossa imhoff - degrassatore – filtro percolatore – ecc ecc) e DICHIARAZIONE del direttore dei lavori, o del produttore/fornitore dell'impianto, circa la conformità dell'efficienza progettuale dell'impianto stesso a quanto prescritto all'art. 27 commi 8 e 9) delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) contenute nel Piano di Tutela delle Acque (PTA della Regione Marche (DGR 1454/2010 e smi);

RELAZIONE GEOLOGICA – GEOTECNICA relativa all'analisi idrogeologica del terreno per la fattibilità della dispersione delle acque di scarico. (redatta da Geologo regolarmente iscritto all'albo professionale);

N.B.: nella redazione degli elaborati tecnico grafici si prega di attenersi scrupolosamente a quanto sotto richiesto, ogni elaborato dovrà rispettare il formato standard e riportare la numerazione (es. **TAV. N. 01**, ecc.) ed il titolo (es. **Relazione Tecnica; Planimetria Generale; Planimetria Inseidamento**.) così come evidenziato in grassetto.

NORMATIVA DI RIF.TO: - Delibera 655/2015/R/ldr Arera - DPR 59/2013 - DGR 145/2010 e smi (N.T.A. al Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche) - Regolamento Servizio Idrico Integrato A.A.T.O. n. 3 Marche Centro – Macerata - D.lgs n. 152 del 03 aprile 2006 e smi

N.B. Le richieste non complete dei dati e/o della documentazione non possono essere accolte o, comunque, resteranno inevase fino alla presentazione della documentazione mancante.

Ai sensi dell'art. 124 c.7) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. l'ASTEA s.p.a. provvede al rilascio dell'autorizzazione entro novanta giorni dalla ricezione della domanda. Decorsi i termini sopra indicati, l'autorizzazione si intende temporaneamente concessa per i successivi sessanta giorni, salvo revoca.

Il Sottoscritto attesta, sotto la propria personale responsabilità, che le dichiarazioni fornite e tutta la documentazione allegata sono per quanto di sua conoscenza rispondenti a verità.

MODALITA' di Versamento diritti di istruttoria come riportato nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato AAT03 Marche Centro – Macerata, art. 48bis e art. 64 e 67.

(1) bonifico bancario codice IBAN: IT09A0100502600000000001728 intestato ad Astea SpA presso BNL gruppo BNP PARIBAS fil. Corso Stamira, 10 – Ancona

(2) compilando un bollettino di conto corrente postale n. 48259089 intestato ad Astea S.p.a.

riportando in causale a seconda della domanda:

“RICHIESTA AUT FUORI PF P.Iva/C.F. Cliente _____ Dati catastali Comune _____ Foglio _____ Part. _____ sub. _____”

_____, li _____ / _____ / _____ **il DICHIARANTE e RICHIEDENTE**

DGR 145/2010 (N.T.A. al Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche) Art. 27 - Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche

1. Ai sensi del d.lgs. 152/2006 art. 74, comma 1, lettera g), sono acque reflue domestiche le acque reflue provenienti da insediamenti di tipo residenziale e di servizi e derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche.
2. Gli scarichi di acque reflue domestiche in reti fognarie, lo scarico finale delle quali reti avvenga previo trattamento presso un idoneo impianto di depurazione, sia conforme alle disposizioni delle presenti NTA e sia autorizzato, sono sempre ammessi, purché osservino i regolamenti emanati dal soggetto gestore del servizio idrico integrato ed approvati dall'Autorità d'Ambito, ovvero gli equivalenti regolamenti imposti contrattualmente al gestore dall'Autorità d'Ambito.
3. Per gli scarichi di acque reflue domestiche in reti fognarie, a decorrere dall'entrata in vigore del d.lgs. 152/2006, art. 124, comma 4, non è necessaria l'autorizzazione. Pertanto l'utente farà istanza di allaccio al gestore del s.i.i., che ne darà l'assenso o comunicherà il rifiuto motivato, tra l'altro, nei casi di inadeguatezza del sistema fognario depurativo, fermo restando quanto previsto nei successivi commi 4 e 5. L'effettivo allaccio sarà eseguito secondo le procedure e le modalità adottate dal gestore del servizio idrico integrato.
4. Sono ammessi nuovi scarichi di acque reflue domestiche, in reti fognarie esistenti, non dotate di idoneo impianto di depurazione finale, o non conformi alle disposizioni delle presenti NTA, o il cui scarico finale non è autorizzato, solo se preventivamente sottoposti agli stessi trattamenti depurativi, previsti dal successivo comma 8, che dovrebbero avere qualora recapitassero direttamente e singolarmente nello stesso recettore finale della rete fognaria a cui verranno allacciati.
5. ... 6. ...
7. Per gli scarichi costituiti da miscuglio di acque reflue domestiche provenienti da rete fognaria privata con carico inquinante < 50 abitanti equivalenti e recapitanti al di fuori della pubblica fognatura, si identificano i seguenti sistemi ed impianti:
Sistemi e impianti con scarico in acque superficiali: fosse Imhoff accompagnate a valle da:
o fitodepurazione; o filtro batterico (a ghiaia) anaerobico; o filtro batterico (a ghiaia) aerobico; o filtro (a sabbia); o rotori biologici (biodischi).
Sistemi e impianti con scarico sul suolo: fosse Imhoff accompagnate a valle da:
o subirrigazione in terreni permeabili; o subirrigazione con drenaggio in terreni impermeabili; o filtro percolatore (anaerobico o aerobico); o filtro percolatore + subirrigazione; o filtri (a sabbia) con subirrigazione, nel caso di falda vulnerabile.
La manutenzione delle fosse Imhoff deve prevedere l'estrazione della crosta, nonché fino a 1/3 del fango presente, almeno una volta l'anno, o fino a due volte l'anno se così stabilito nell'autorizzazione allo scarico; la ditta specializzata che effettua la manutenzione rilascia un atto, contenente tutti gli elementi necessari al riscontro della operazione, al titolare dello scarico, che deve conservarlo, per ogni successivo controllo, per un periodo di almeno cinque anni.
8. Per i nuovi sistemi e gli impianti di cui al precedente comma 7, per i quali sia accertata l'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità, a fronte dei benefici ambientali conseguibili, di recapitare in reti fognarie pubbliche, è obbligatorio:
- installare, immediatamente a monte della fossa Imhoff, un separatore di oli e grassi per le sole acque provenienti dalle cucine, che pertanto devono essere tenute separate dagli altri reflui domestici prima dell'ingresso nella fossa Imhoff;
- avere efficienza progettuale, dichiarata dal fabbricante, di rimozione dei parametri BOD5, COD non inferiore al 50% e, per i solidi sospesi, non inferiore al 70%; tuttavia non sono stabiliti limiti di emissione né in concentrazione né in rimozione del carico inquinante;
- acquisire la specifica approvazione da parte dell'Autorità d'Ambito, di cui all'art. 155, comma 1, del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.
9. Alla domanda per il permesso a costruire o alla denuncia di inizio attività (DIA) e comunque alla richiesta di autorizzazione allo scarico, deve essere allegato un progetto dettagliato del sistema o dell'impianto di cui ai precedenti commi, che ne evidenzia le caratteristiche tecniche e funzionali (carico organico ed idraulico da trattare, dimensionamento del sistema di smaltimento, capacità di rimozione), le procedure di esercizio e le procedure e la periodicità della manutenzione.
10. I parametri di dimensionamento minimo, da garantire in sede di progetto, per le fosse Imhoff, sono:
- per vasche con rimozione dei fanghi, documentata, almeno una volta l'anno:
o COMPARTO DI SEDIMENTAZIONE 0,10 m3/abitante equivalente; o COMPARTO DI DIGESTIONE FANGHI 0,15 m3/abitante equivalente;
- per vasche con rimozione dei fanghi, documentata, almeno due volte l'anno:
o COMPARTO DI SEDIMENTAZIONE 0,05 m3/abitante equivalente; o COMPARTO DI DIGESTIONE FANGHI 0,135 m3/abitante equivalente.
10. Per i sistemi di depurazione di cui al presente articolo non è richiesto il rispetto del limite di indicibilità assoluta di almeno 100 metri, previsto dalla Deliberazione del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque dall'inquinamento del 4/02/1977. Essi devono comunque assicurare condizioni di salubrità per gli insediamenti abitativi, mediante opportuni accorgimenti, ivi compresa la copertura delle vasche.
11. Sono altresì da considerare acque reflue domestiche, e pertanto non assoggettabili ad autorizzazione ma all'assenso e alle altre procedure di cui al comma 3, le acque reflue provenienti dai servizi igienici di edifici adibiti ad attività di servizi, commerciali, artigianali e industriali, ed abitazioni collettive, compresi:
a) scuole di ogni ordine e grado, a condizione che i rifiuti prodotti nei laboratori vengano smaltiti in conformità alla disciplina concernente il trattamento dei rifiuti;
b) ospedali, case ed istituti di cura, case di riposo, a condizione:
- che i rifiuti prodotti nei laboratori, nelle sale operatorie, nelle farmacie vengano smaltiti in conformità alla disciplina concernente lo smaltimento dei rifiuti;
- che nelle acque reflue non siano contenute sostanze prioritarie, prioritarie pericolose, nonché le altre sostanze attualmente indicate nella Tab. 1/B dell'Allegato 1 al DMATTT 14 aprile 2009, n. 56;
- che in sede di autorizzazione venga stabilito il limite di emissione più opportuno, in relazione alle caratteristiche del corpo recettore, per le sostanze ad azione disinfettante o conservante eventualmente presenti nello scarico;
c) studi e ambulatori medici, veterinari, odontoiatrici, odontotecnici e simili, purché sprovvisti di laboratori di analisi o di ricerca ovvero a condizione che i rifiuti prodotti nei laboratori vengano smaltiti in conformità alla disciplina concernente lo smaltimento dei rifiuti;
d) luoghi di intrattenimento sportivo e ricreativo, autodromi, kartodromi, crossodromi e altri;
e) stabilimenti balneari;
f) bar, pub e simili, senza ristorazione con uso di cucina;
g) discoteche, sale da ballo, night club, sale giochi e biliardi;
h) uffici pubblici e privati;
i) edifici e luoghi utilizzati per attività culturali;
l) luoghi di culto;
m) porti, aeroporti ed eliporti;
n) caserme, conventi, convitti ed altre abitazioni collettive;
o) attività industriali o artigianali, a condizione che le acque reflue provenienti dai servizi igienici siano convogliate e scaricate nel corpo recettore tramite condotta separata dalle acque reflue industriali;
p) strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere ai sensi della normativa vigente in materia.
12. E' consentito mantenere i sistemi e gli impianti esistenti, i cui scarichi risultino debitamente autorizzati alla data di entrata in vigore delle presenti NTA, di trattamento delle acque reflue domestiche, purché conformi alle prescrizioni dell'art. 11 delle NTA del capitolo 10 del Piano regionale di Tutela delle Acque, approvato con DACR n. 302 del 29 febbraio 2000.
13. Gli scarichi di acque reflue domestiche al di fuori di reti fognarie devono essere autorizzati ai sensi di legge.